



Potenza, 18/07/2018

Prot. rif. oggetto PEC di trasmissione

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico

dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

A Terna SpA

svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

Oggetto: Procedura di VAS del Piano di Sviluppo 2018 della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale:avvio della consultazione sul Rapporto preliminare – Osservazioni ARPAB

Proponente: TERNA SpA

Autorità Procedente: Ministero dello Sviluppo Economico (MISE)

Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM)

Premessa

In data 19/04/2018 Terna SpA, in qualità di proponente, ha trasmesso il Rapporto Preliminare Ambientale (RPA) relativo alla procedura di VAS del Piano di Sviluppo 2018 della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale per l'avvio della consultazione con l'autorità competente e con gli altri soggetti competenti in materia ambientale al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale (art. 13, comma 1 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i).

Ai sensi dei D.M. del 20 aprile 2005 (Concessione, come modificata ed aggiornata con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 15 dicembre 2010) e del D.Lgs. n. 93/2011, Terna ha provveduto ad elaborare annualmente i Piani di Sviluppo come strumento per la pianificazione dello sviluppo della rete elettrica nazionale.

Contenuti Rapporto Preliminare Ambientale

Il Rapporto preliminare Ambientale predisposto da Terna tratta i seguenti aspetti:

- definizione dell'oggetto di studio;
- disamina delle politiche, dei piani e dei programmi pertinenti;
- lettura dei contenuti del PdS ai fini del processo di VAS;
- definizione delle tipologie di obiettivi;
- definizione delle tipologie di azioni;
- individuazione dei fattori causali tipologici;
- individuazione delle tipologie delle misure di mitigazione e/o contenimento che Terna mette in atto nel caso in cui si riscontri l'eventuale presenza di effetti potenzialmente interferenti con il contesto territoriale interessato dalle azioni del PdS.

Nel RPA a partire dagli obiettivi (distinti in generali e specifici, e in tecnici ed ambientali) sono stati individuati gli interventi di sviluppo suddivisi in tipologie di azioni distinte in:

- a) azioni gestionali;
- b) azioni operative.

Le azioni gestionali, avendo consistenza fisica nulla, non generano interazioni con l'ambiente.

Le azioni operative invece variano la consistenza della rete e consistono in:

- Interventi di funzionalizzazione ovvero di modifica/sostituzione di alcuni singoli componenti della rete di trasmissione;
- Interventi di demolizione di elementi di rete non più funzionali;
- Interventi di realizzazione nuovi elementi infrastrutturali.

In riferimento alle tre tipologie di azioni operative previste dal PdS sono stati individuati i fattori causali ovvero le variabili/fattori associati al compimento di ogni singola azione che potenzialmente generano interazioni con l'ambiente. A partire dall'interferenza tra i fattori causali con le categorie ambientali individuate nella tabella 7-1 a pag. 84 del RPA, sono stati individuati gli effetti (positivi e negativi) indotti sull'ambiente dall'attuazione del Piano di Sviluppo.

Nel Rapporto Preliminare Ambientale è stato indicato che successivamente nel RA:

- declinando le azioni e facendo la caratterizzazione ambientale delle aree interessate dal Pds, verrà fatta l'analisi vera e propria degli effetti ambientali, mediante la valorizzazione di un set di indicatori di sostenibilità ambientale, territoriali e non territoriali, indicati nell'Allegato I al Rapporto Preliminare Ambientale;
- verranno forniti ulteriori approfondimenti sulle misure di mitigazione/contenimento adottate da Terna;
- verrà fatta l'analisi di coerenza interna ed esterna;
- verrà fatta l'analisi delle alternative al Piano;

- verranno illustrati gli esiti del precedente monitoraggio VAS e le indicazioni per il monitoraggio VAS che verrà attuato e i cui esiti saranno divulgati attraverso i Rapporti di Monitoraggio.

Osservazioni ARPAB

Nel Rapporto Preliminare Ambientale sono state indicate soltanto le tipologie di azioni associate al Pds 2018 e non la localizzazione e relative specifiche tecniche che verranno dettagliate nel RA.

Si ritiene opportuno che nel RA vengano specificate le criticità di ciascun elemento soggetto ad azioni di funzionalizzazione e le conseguenze della relativa variazione effettuata.

In riferimento alle Azioni di demolizione, nel RPA viene data una valenza positiva all'effetto "occupazione del suolo" poiché si ridurrà l'occupazione di suolo naturale. Si sostiene che, per poter valutare positiva la valenza su questo effetto, è necessario che nel RA alle azioni di demolizione degli elementi facciano seguito le azioni di ripristino delle condizioni ambientali "ante – operam".

In riferimento all'Allegato I del Rapporto Preliminare Ambientale:

- in riferimento all'Indicatore **Ist01** - *Tutela delle aree di pregio per la biodiversità* - bisogna dare lo stesso valore ai coefficienti $P1$ e $P2$ che vengono associati alle superfici $S1$ ed $S2$, indicative rispettivamente di aree naturali protette istituite a livello locale, nazionale e/o comunitarie disciplinate da normativa sovraordinata, e di aree naturali con importante funzione ecologica istituite a livello nazionale;
- In riferimento all'Indicatore **Ist05** - *Tutela aree agricole di pregio* - nel calcolo dell'indice, oltre alle aree DOC e DOCG, bisogna considerare anche altri marchi di tutela (e.s. D.O.P.);
- in riferimento all'Indicatore **Ist11** - *Tutela delle aree di grande fruizione per interesse naturalistico, paesaggistico e culturale* - nel calcolo del parametro S_f , indicativo delle aree a fruizione turistica e di notevole interesse pubblico, è opportuno considerare anche i territori previsti dall' art. 142 comma 1 lettere da b) a m);
- in riferimento all'Indicatore **Ist14** - *Preferenza per le aree abitative con buone capacità di assorbimento visivo* - la superficie S_{AA} indica la somma delle aree che, pur essendo in prossimità dei centri abitati, per caratteristiche morfologiche e/o di copertura del suolo, favoriscono l'assorbimento visivo delle opere. È stato riportato che la stima della superficie S_{AA} viene fatta attraverso un'analisi di visibilità delle zone circostanti i centri abitati, all'interno dell'area di indagine; per ogni centro abitato, in base alla dimensione, si considera un punto baricentrico oppure un certo numero di punti casuali e si prende in considerazione il punto di vista di un osservatore posto a 50 m di altezza sopra gli stessi punti. Si ritiene opportuno indicare di considerare come punti di indagine quelli aventi quota maggiore all'interno del centro abitato in un numero proporzionale alla dimensione dello stesso;

- si ritiene opportuno inserire un indicatore in riferimento alle aree a rischio sismico o per lo meno di considerare tale rischio nella definizione dell'Indicatore **Ist17** – *Riduzione del rischio di interferenza con aree a rischio antropico* – in cui sono state considerate come aree a rischio antropico i Siti di Interesse Nazionale, le aree da sottoporre a bonifica e le aree a rischio idrogeologico elevato e molto elevato;
- In riferimento all'Indicatore **Ist19** - *Rispetto delle aree urbanizzate* - nel RA è opportuno definire il significato di “urbanizzato discontinuo”.

R.C.C.
M.M.
F.P.A.

Il Dirigente dell'Ufficio SIT
arch. Adriana Bianchini

